



# Comuni virtuosi Noi, sindaci «piccoli» ma rivoluzionari

di GIULIO SENSI a PAG 2



## Le storie della settimana



## Best 11, la squadra dei sindaci d'Italia

di GIULIO SENSI

**O**liveri è un Comune come tanti, un luogo della provincia di Messina che viveva sospeso fra l'incanto dell'affaccio sulle Isole Eolie e una storica incuria che lo costringeva alla cattiva nomea. «Fino a quando - racconta Francesco Iarrera, nutrizionista di 46 anni che ne è sindaco dall'aprile del 2019 - non sono stati i suoi cittadini a prenderlo per mano e a iniziare a cambiare il volto». Tanto da diventare il comune più «virtuoso» d'Italia, vincendo l'edizione 2021 del premio che l'associazione Comuni Virtuosi organizza dal 2007. Un premio che è diventato un gioco: seleziona 11 sindaci fra tutte le candidature e compone una squadra di campioni. «Dietro ad ognuno di loro - spiega Marco Boschini, coordinatore dell'associazione - ci sono le comunità che guidano, le persone protagoniste del cambiamento». Undici nomi di sindaci in prima linea: hanno ca-

### In molti casi sono località marginali che grazie all'impegno di tutti frenano lo spopolamento e moltiplicano la fiducia

pito che solo col senso civico e la partecipazione attiva dei loro cittadini i territori possono cambiare. Il primo classificato, quello che ha ottenuto più voti sulla piattaforma nazionale, è proprio Iarrera.

### L'edilizia solidale

«Le racconto una storia - dice - per capire cosa sta succedendo qua da noi. C'è un posto che chiamiamo trincera, era una trincea della seconda guerra mondiale, un luogo dal valore storico straordinario. Era sommersa dai rifiuti. Insieme ai cittadini l'abbiamo ripulita e riqualificata. Un amico fabbro ha ideato e realizzato una struttura in ferro e adesso sembra un'opera d'arte. Il premio - aggiunge Iarrera - l'abbiamo vinto grazie al progetto che mette insieme tutte queste pratiche. Sono le giornate dell'edilizia solidale: cittadini, artigiani, imprenditori al lavoro fianco a fianco per risistemare le aree pubbliche». I risultati sono sorprendenti: 234 volontari all'opera, 19

I riconoscimenti per l'edizione 2021 dell'associazione «Comuni virtuosi» Sul podio i primi cittadini «rivoluzionari» di Oliveri, Sestri Levante, Vallo di Nera Le buone pratiche fanno coesione e difendono i territori creando lavoro Il segreto? «Avere il senso di comunità»

### La scelta

Gli 11 finalisti sono stati selezionati dal Comitato Direttivo su oltre 200 proposte pervenute da amministratori locali, giornalisti, docenti universitari, esperti ambientali. Su questi profili hanno votato più di 10mila persone.

### L'associazione

Comuni virtuosi è una rete di Enti locali, che opera una gestione sostenibile dei territori, sperimentando buone pratiche, attuando progetti legati alla gestione del territorio, all'efficienza e al risparmio energetico, a nuovi stili di vita e alla partecipazione attiva dei cittadini.



A sinistra, Francesco Iarrera, 46 anni, dal 2016 primo cittadino di Oliveri (Me), che è risultato il sindaco più votato d'Italia per il 2021. Nella foto è insieme a Marco Boschini, 47 anni, di Parma, coordinatore dell'associazione «Comuni virtuosi».

aree verdi ripristinate e adottate da singoli cittadini, più di 200 nuovi alberi piantati, diversi camion di spazzatura riempiti e altri 37 paesi della Sicilia che hanno attivato progetti simili. «Fra il lavoro e la donazione di opere d'arte - aggiunge Iarrera - stimiamo in 500.000 euro il valore di quanto è stato fatto. Da solo il Comune non ce l'avrebbe fatta. Ma l'aspetto più straordinario è stata la partecipazione: tante aziende hanno messo a disposizione beni e lavoro senza chiedere nemmeno un rim-

borso spese. Adesso i cittadini volontari continuano a sostenere l'amministrazione nel cercare di risolvere i piccoli problemi a cui con le risorse pubbliche non riusciamo a fare pienamente fronte. Il turismo è aumentato del 30%. Oliveri non ha solo un sindaco, ma ne ha 2300».

### Duecento candidati

La partita delle buone pratiche dei Comuni ha tanti altri giocatori. «È difficile descrivere la ricchezza delle

### Il Premio 2021 di Focsiv per i testimoni internazionali

## Hélène e Prisca, le Volontarie dell'anno

**D**onne e uomini semplici. Ma non persone comuni: perché il loro impegno è rivolto alla cura del prossimo, di chi ha bisogno, di chi è emarginato. In una parola: i volontari. Che dedicano la loro vita a un concetto prezioso, qual è la fratellanza. In giro per il mondo. Ed ecco allora l'87enne che dà aiuto a bambini, donne ed emarginati. E la maestra colpita da poliomielite che sostiene gli studenti disabili. Hélène Augusta Ehret, presidente di Missione Calcutta, e Prisca Mwaitenele che collabora con l'Bo Italia in Tanzania sono le due vincitrici del Premio Volontariato Internazionale Focsiv 2021. A questi riconoscimenti si sono aggiunti: il Premio Difensore dei Diritti Umani 2021, dato postumo a Gianni Rufini, il direttore di Amnesty International Italia morto nell'ottobre scorso e la

«Menzione speciale» a Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi di Linea d'Ombra per l'impegno verso l'accoglienza e l'integrazione dei migranti in Italia. Il Premio che la Federazione organismi cristiani servizio internazionale volontario (Focsiv) assegna in occasione della Giornata mondiale del volontariato, è alla 28ª edizione. Tema di quest'anno: «Ambasciatori di pace e giustizia. Il volontariato internazionale e i flussi migratori», inserito nel progetto europeo «Volti delle migrazioni». È un riconoscimento alle attività rivolte al sostegno e alla cooperazione internazionale con l'obiettivo di costruire un mondo più equo, giusto e sostenibile. Così il volontariato internazionale non è più solo un concetto astratto, ma si trasforma in volti e storie di solidarietà in quei Paesi in cui c'è grande bisogno di

**(ri)Visto**  
 di PAOLO BALDINI



Il papà riccastro **Melvyn Douglas** trascura il figlio viziato **Freddie Batholomew** che viene espulso da scuola dopo una zuffa. È il momento di agire, si dice il genitore. Finito in mare, il *bad boy* viene recuperato dal pescatore **Spencer Tracy** che gli

insegna a stare al mondo. **Capitani coraggiosi**, tratto da un romanzo di Rudyard Kipling, fu diretto nel 1937 da **Victor Fleming**. Con psicologie ben incise, valse a Tracy l'Oscar. Cast deluxe con **Lionel Barrymore**, Mickey Rooney e John Carradine.



200 esperienze che si sono candidate. Molti - spiega ancora Boschini - sono comuni di aree marginali che riescono a creare le condizioni per frenare lo spopolamento, costruendo anche opportunità lavorative per i giovani oltre che fiducia e partecipazione. Tengono aperti spazi pubblici, creano occasioni culturali e rendono i luoghi belli per tutto l'anno». Un filo da nord a sud che tiene unita l'Italia, posti più o meno noti che lottano per vivere. Fra gli undici territori virtuosi ci sono Scontrone in provincia dell'Aquila, Berceto e Fornovo di Tarò (Parma), Cerignale (Piacenza), Vietri di Potenza, Dossona (Bergamo), Macchiagodena (Isernia) e Crema. Alcuni sono abitati da poche centinaia di persone. Come Vallo di Nera, meno di 400 anime, in provincia di Perugia, al terzo posto della classifica dei virtuosi grazie all'amore per le api.

**Restate qui**

Quella di Agnese Benedetti è un'esperienza di lungo corso. È stata sindaca dal 1990 al 2004 e ancora dal 2014. «Ho sempre pensato che il nostro compito - racconta - fosse quello di riacquistare una fiducia collettiva in un territorio come quello della valnerina che aveva subito un forte spopolamento. Nei paesi piccoli la forza di tutti e di ciascuno è fondamentale: nel tempo abbiamo affrontato le difficoltà più grandi, a partire dalla ricostruzione degli edifici lesionati dal terremoto. Ora tutto il comune è antisismico, ma abbiamo anche conservato l'architettura e

**BUONE NOTIZIE  
 SECONDO ANNA**



**#canTiAmo**

**C**on Anna, in auto, cantiamo a squarciagola le canzoni più diverse. In questo periodo la playlist preferita è quella del nuovo Zecchino d'Oro e quando Anna sceglie una canzone la richiede all'infinito. La canzone è proprio carina e, quando Anna urla il ritornello al mio orecchio, diventa davvero potente: «Perché non scegli come nascere, semplicemente sei quello che sei». Ridiamo e mi piace pensare che, come dice la canzone, «è anche grazie a lei se la storia cambierà».

Guidomarangoni.it  
 BuoneNotizieSecondoAnna.it

l'aspetto medievale». Dopo lo shock del terremoto, Vallo di Nera ha cercato di reagire, puntando su prodotti tipici e turismo. Sono stati recuperati gli edifici abbandonati, abbiamo costruito un albergo pubblico, sono sorti nuovi agriturismi e nati

progetti educativi e culturali: la casa dei racconti per valorizzare la storia del luogo, quella dei semi per promuovere la produzione di specie antiche e tipiche, nonché l'idea del «comune amico delle api» che ha garantito il podio in questa competizione virtuosa. «Le api sono una metafora - racconta Benedetti - di un ambiente sostenibile. Abbiamo consegnato a tutti gli alunni una bustina di semi di piante mellifere per fare in modo che popolassero i giardini delle loro case di fiori graditi alle api e agli insetti impollinatori. Tagete, bocche di leone, violacciocche, crisantemi, astri e lavanda colorano terrazzi e giardini e forniscono net-

**Al primo posto la cittadina del Messinese con la trincea di guerra ridotta a discarica ma ripulita dagli abitanti e (ri)diventata luogo storico**

**Medaglie argento e bronzo in Umbria e in Liguria per i modi di ricostruzione dopo il terremoto e il riuso degli sprechi a fini sociali**

sata dal 32 al 75% con la rivoluzione della raccolta porta a porta». Un risultato stato raggiunto grazie al coinvolgimento dei cittadini. «Abbiamo incontrato e parlato direttamente con il 60% della popolazione - aggiunge - ed è stato naturale poi proseguire costruendo l'idea dell'eco-centro. Diecimila cittadini hanno portato materiali di recupero o destinati al riutilizzo, diminuendo drasticamente la quantità di rifiuti conferiti in discarica e dando la possibilità alla popolazione meno abbiente di poter contare gratuitamente su vestiti e altri beni. Il centro è gestito da un'associazione di volontariato, Sentieri a Levante, e intorno ad esso è nato un progetto più ampio che porterà alla nascita di un vero e proprio Polo».

Fra le azioni previste, la realizzazione di uno spazio per la distribuzione dei beni alimentari, il potenziamento del riuso, la sistemazione delle aree verdi con la nascita di un orto didattico e la creazione di una comunità energetica di quartiere, con il posizionamento di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici interessati. «Così - conclude Ghio - contribuiamo a tenere vivo il senso di comunità. E a credere nel futuro». Mai da soli: sempre in squadra. Solo così si vince il campionato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



colare di Sestri Levante.

**Civili con i rifiuti**

«In pochi anni - racconta la sindaca di Sestri Levante Valentina Ghio - la raccolta differenziata a Sestri è pas-



**comuniVirtuosi.org**  
 L'Associazione dei Comuni Virtuosi è nata nel 2005 su iniziativa di Vezzano Ligure (Sp), Melpignano (Le), Monsano (An), Colorno (Pr)

aiuto. Come le storie delle due premiate. Nata in Alsazia, Hélène Augusta Ehret, 87 anni, oggi vive con il marito e le due figlie a Scanzorosciate (Bg) dove si è trasferita quarant'anni fa. Ha fondato Missione Calcutta (in cui è impegnata anche una delle figlie) i cui progetti principali sono la realizzazione di opere infrastrutturali - soprattutto scuole, cliniche e dispensari - per fornire istruzione e cure gratuite ai fuori casta, alla popolazione tribale e alle categorie più a rischio di esclusione. Organizzazione indipendente con sede in Italia e a Calcutta, è nata nel 1992 dopo un incontro tra Ehret e Madre Teresa. In trent'anni ha donato una nuova vita a quasi 9 mila bambini e bambine seguiti a distanza, ha realizzato un ospedale e una scuola dove studiano oltre duemila ragazzi. Prisca Mwaitenele, 46 anni, è stata colpita dalla poliomielite all'età di 4 anni. E tra molte difficoltà è riuscita a essere insegnante di ruolo nel 2002. Da anni sostiene le battaglie a favore di persone con



Studenti nella scuola di Ibo Italia in Tanzania

disabilità, diventando un punto di riferimento. Oggi è una delle docenti impegnate nell'attività che Ibo Italia promuove per favorire l'accesso all'educazione e all'istruzione dei bambini diversamente abili nel distretto di Iringa in Tanzania. Ibo Italia, socia Focsvi, è una ong e onlus di ispirazione cristiana che opera nel campo della cooperazione internazionale e del volontariato nel nostro Paese e nel mondo. Con il progetto «Una scuola per tutti», a cui dedica il suo impegno proprio Prisca, Ibo interviene in molti villaggi e realtà per sostenere l'inclusione scolastica dei ragazzi che vivono situazioni di marginalità o, appunto, di disabilità. Oltre a formare gli assistenti preposti alle attività di cura, vengono coinvolti gli insegnanti con corsi sull'educazione inclusiva e sulla didattica accessibile. Inoltre vengono sensibilizzate e sostenute le famiglie affinché agevolino la frequenza scolastica dei loro figli, nessuno escluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA